

# INFOLIO 42

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, ARTE E PIANIFICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



## AGENDA 2030 Contraddizioni & Goals

# INFOLIO

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

## Direttore

Filippo Schilleci

## Comitato scientifico internazionale

Marcella Aprile

Michela Barosio

Susanna Caccia

José Calvo Lopez

Xavier Casanovas

Adele Picone

Manuel Alejandro Ródenas López

Enrico Sicignano

Ola Söderström

Angioletta Voghera

## Comitato editoriale

Laura Barrale

Simona Colajanni

Giuseppe Marsala

Renata Prescia

Salvatore Siringo

Ignazio M. Vinci

Comitato di redazione:

## Revisori

Simona Colajanni, Maria Sofia Di Fede,

Marco Picone

## Redattori (2023-2024)

Dottorandi dei cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII

## Progetto grafico

Marco Emanuel Francucci, Francesco Renda

Per questo numero:

## Curatori

Salvatore Di Maggio

Samuele Morvillo

Rita Tolomeo

Carmen Trischitta

## Impaginazione

Salvatore Di Maggio

Samuele Morvillo

Rita Tolomeo

Carmen Trischitta

## Contatti

infolio@riviste.unipa.it

## Sede

Dipartimento di Architettura (D'ARCH)

Viale delle Scienze, Edificio 14, Edificio 8

90128 Palermo

tel. +39 091 23864211

dipartimento.architettura@unipa.it

dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)

## In copertina

Agenda 2030

Chiara Palillo

## La Rivista

**In folio** è la rivista scientifica di Architettura, Design, Urbanistica, Storia e Tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'ARCH) dell'Università di Palermo (UNIPA).

La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in cinque sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio.

Tutti i contributi della sezione tematica sono sottoposti a un processo di *double-blind peer review*.

Per questo numero il tema selezionato è:

**"Agenda 2030: Contraddizioni e goals"**

L'Agenda 2030 è un piano d'azione adottato dalle Nazioni Unite nel 2015 e rappresenta una sfida a livello globale per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire uno sviluppo sostenibile per tutti entro il 2030. L'Agenda ha stabilito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) per affrontare sfide globali come la povertà, la fame, la disuguaglianza, il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.

Attraverso i 17 Goals, si punta ad un'evoluzione in modo equilibrato delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale ed ecologica - nonché a porre fine alla povertà, a combattere l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici e a costruire società consapevoli che rispettino i diritti umani. Tale impegno richiede la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, dal settore privato a quello pubblico, dalla popolazione civile agli operatori dell'informazione e della cultura.

L'Agenda 2030 è un esempio di problema complesso che richiede un approccio interdisciplinare. Per raggiungere questi obiettivi, infatti, è necessario che i governi, le organizzazioni, la società civile, le aziende, le comunità scientifiche e tutti gli altri attori coinvolti collaborino per sviluppare soluzioni integrate e sostenibili, anche per superare ostacoli o possibili contraddizioni riscontrate nel tempo. L'Agenda può, infatti, presentare dei limiti a causa della sua attuale visione prettamente antropocentrica, contraddicendosi sugli studi che richiedono invece una visione integrata dell'intero ecosistema. In questo contesto, l'architettura svolge un ruolo cruciale nel raggiungimento di questi obiettivi, in quanto può aiutare a creare città sostenibili e vivibili, promuovere l'uso di energie rinnovabili e contribuire alla conservazione delle risorse naturali.

I paper contenuti in questo numero condividono riflessioni e avviano un dibattito su una nuova visione dei goals presenti in agenda, sui possibili limiti riscontrati, sulle possibili sfide e contraddizioni, partendo da esperienze in contesti locali, azioni progettuali e ruolo della tecnologia e dell'innovazione tecnologica, processi di partecipazione attiva nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



Università  
degli Studi  
di Palermo



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA



DOTTORATO DI RICERCA  
IN ARCHITETTURA,  
ARTI E PIANIFICAZIONE  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA DI PALERMO



# Indice

## DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXIX-XXXVIII CICLO)

Coordinatore del Dottorato: Marco Rosario Nobile

### Collegio dei docenti (XXXV CICLO-XXXVII CICLO)

#### Indirizzo in Progettazione Architettonica

Antonio Biancucci, Giuseppe Di Benedetto, Santo Giunta, Manfredi Leone, Luciana Macaluso, Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala, Emanuele Palazzotto, Michele Sbacchi, Andrea Sciascia, Francesco Sottile, Gianfranco Tuzzolino.

#### Indirizzo in Rappresentazione, Restauro e Storia: studi sul patrimonio architettonico

Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Ettore Sessa, Domenica Sutura, Gaspare Massimo Ventimiglia.

#### Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione

Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Chiara Giubilaro, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro, Ferdinando Trapani, Ignazio Vinci.

#### Indirizzo in Progettazione sostenibile dell'architettura e Design: Human centered

Emanuele Angelico, Tiziana Campisi, Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Cinzia Ferrara, Tiziana Firrone, Maria Luisa Germanà, Antonella Mami, Dario Russo, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Serena Viola, Rosa Maria Vitrano.

#### Docenti stranieri

Beatriz Blasco Esquivias, José Calvo Lopez, Javier Ybanes Fernandez , Vincenzina La Spina, Jorg Schroder, Jordi Bellmunt, Yolanda Gil Saura, Pablo Marti, Andrés Martinez Medina, Enrique Nieto, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Adrian Iancu, Ionut Julean, Virgil Pop, Cristina Purcar, Vlad Rusu, Dana Vais, Alex Deffner, Konstantinos Lalenis, Pantelis Skayannis, Alfonso Senatore.

### Collegio dei docenti (XXXVIII CICLO)

#### Indirizzo in Rappresentazione, Restauro, Storia: studi sul Patrimonio Architettonico

Fabrizio Agnello, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Edoardo Dotto, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Federica Scibilia, Ettore Sessa, Domenica Sutura, Gaspare Massimo Ventimiglia.

#### Indirizzo in Progettazione Sostenibile dell'Architettura e Design: approccio human-centered

Emanuele Walter Angelico, Antonio Biancucci, Tiziana Campisi, Carmelina Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Salvatore Di Dio, Cinzia Ferrara, Tiziana Rosa Maria Luciana Firrone, Maria Luisa Germanà, Santo Giunta, Benedetto Inzerillo, Antonella Mami, Antonello Russo, Dario Russo, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Rosa Maria Vitrano.

#### Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione

Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Fausto Carmelo Nigrelli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro, Ignazio Marcello Vinci.

#### Docenti stranieri

Josè Calvo Lopez, Javier Ibanez Fernandez, Vincenzina La Spina, Pablo Marti Ciriquiàn, Andrés Martinez Medina, Francesca Olivieri, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Jörg Schröder

06 | L'Agenda 2030 tra contraddizioni e contronarrazioni  
Stefania Crobe

### SEZIONE TEMATICA

09 | Digital limits and human possibilities  
An introduction to urban filmmaking towards SDGs local achievement  
Jessica Comino

21 | Developing a Grounded-base Model about Official Public Participation in the Administration of Community Affairs. Case of study: Sarshur Neighborhood in Mashhad, Iran  
Esmaeil Kalate Rahmani, Mina Ramezani, Elnaz Khalili

33 | Transizione ecologica e Agenda 2030  
La riduzione dell'impronta ecologica dell'ambiente costruito nel quadro degli obiettivi climatici delle politiche pubbliche  
Alba Fagnani

43 | Approcci culturali e partecipativi per la gestione della risorsa idrica urbana. L'Agenda 2030 come programma di transizione.  
Anna Gallo

55 | CITIES AT NIGHT.  
Tensions created between climate change and spectacle and three proposals for its release.  
Maria Redondo Pérez

67 | Politica di coesione, cambiamenti climatici e Agenda 2030. Stima delle emissioni GHG della programmazione FESR 14–20 in Sardegna con il modello CO\_MPARE  
Sandro Sanna Cecilia Camporeale Elèna Girola Pasquale Regina

81 | Costruire un futuro sostenibile: il ruolo chiave del settore delle costruzioni nell'Agenda 2030  
Adriana Calà

91 | Assessing the Quality of Life and Livability in the Gheorgheni Public Housing Project in Cluj Napoca, Romania  
Natsheh Bahijah

99 | Investigating residents' environmental preferences in the field of social housing. Case study: Mashhad, Iran  
Ali beygi, Mina Ramezani, Elnaz Khalili, Esmaeil Kalate Rahmani

109 | Breaking the Chains of Car Precedence: Street for people by transforming urban mobility, Case Study of Amsterdam Weesperstraat  
Elif Sezer

119 | Madonie in Motion. Guide to innovative technological solutions for Sustainable Development Goals  
Luisa Lombardo

127 | De Rebus Naturae. Design strategico per la valorizzazione del capitale naturale e lo sviluppo locale  
Mattia Baffari

135 | Changing Cluj from bottom-up. The story of East Park regeneration project  
Sisak Camelia

149 | A Novel Approach to Composing the Research Bibliography Chapter in a PhD Thesis, Using "Brownfield" Keyword as an Example  
Mina Ramezani

### LETTURE

159 | Adriaenssens, S., Block, P., Veenendaal, D., & Williams, C. (a cura di, 2014). Shell structures for architecture: form finding and optimization. Routledge. Londra.  
Salvatore Di Maggio

160 | Il Clima come Materiale da Costruzione, Carlo Pozzi, Libria, 2015  
Marco Bellomo

161 | Paoletti, I. (2021). Siate materialisti!, Einaudi, Torino  
Francesca Anania

162 | Steel, C. (2020). Sitopia: how food can save the world.  
Carmen Trischitta

163 | Pileri P., Renzoni C., Savoldi P. (2022). Piazze scolastiche. Reiventare il dialogo tra scuola e città, Corraini, Mantova.  
Gloria Lisi

164 | Menconero S. (2022). Carceri piranesiane. Analisi e interpretazione di uno spazio immaginario. Sapienza Università Editrice, Roma.  
Antonio La Colla

### STATO DELLE RICERCHE

167 | Brownfield Research : A Comprehensive Review of Library-Based Data Collection and Descriptive Analysis  
Mina Ramezani

175 | Approcci place-based alla co-pianificazione del patrimonio territoriale  
L'Agenda 2030 e l'integrazione mancata delle prospettive dal basso  
Giovanni Ottaviano, Luciano De Bonis

# L'Agenda 2030 tra contraddizioni e contronarrazioni

Editoriale

Stefania Crobe  
Ricercatrice, Università di Palermo

Data la crisi ecologica, l'estrema disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza tra paesi ricchi e poveri, la quasi impossibilità del sistema di continuare la sua corsa attuale, quello che è necessario è una nuova creazione immaginaria di proporzioni sconosciute nel passato, una creazione che metta al centro della vita umana significati diversi dall'espansione della produzione e del consumo, che ponga obiettivi di vita diversi, riconoscibili dagli esseri umani come qualcosa per cui val la pena vivere. [...] (Castoriadis, 1996)

Nel 1987 il rapporto Brundtland offriva una definizione comunemente accettata di sviluppo sostenibile, ovvero "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri".

Con notevole fortuna negli ultimi decenni, il concetto di "sviluppo sostenibile" si è affermato come paradigma universale di sviluppo in un mondo sempre più consapevole dei propri impatti sull'ambiente e sulla società.

Su queste urgenze si allineano i programmi d'azione delle Nazioni Unite. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) del 2000 prima e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con i suoi 17 goals (SDGs) dopo, a partire dal 2015.

I 17 SDGs, accompagnati da 169 indicatori, si riferiscono a un insieme di importanti questioni che tengono conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale ed ecologica - e che mirano a porre fine alla povertà, alle disuguaglianze, a contrastare il cambiamento climatico e a costruire società pacifiche.

Tuttavia, con il 2030 dietro l'angolo, il discorso intorno al nostro "Common Future" è tutt'altro che risolto. Se da un lato gli obiettivi Onu hanno suscitato un generale ottimismo ed entusiasmo, fornendo una piattaforma per affrontare le sfide attuali in tutto il mondo e un quadro di riferimento per diverse geografie, discipline, settori, dall'altro non mancano posizioni critiche e contraddizioni (Hickel 2019) che criticano la nozione stessa di "sviluppo" - un ossimoro secondo Latouche - e denunciano la riproduzione di un modello fondato su un'ideologia occidentale e neoliberista, che insegue ancora il mito della modernità, del progresso, riflettendo un vecchio modo di pensare e agire. Il mito del progresso, una crescita che si palesa sempre più insostenibile, non solo per la dilapidazione irreversibile dell'ambiente e delle risorse non rinnovabili ma anche per la distruzione

antropologica che ne consegue.

Nonostante i 17 goals mirino a migliorare l'ambiente di vita delle popolazioni per un futuro più sostenibile, come molti studiosi rilevano, restano infatti disattesi o criticamente poco indagati alcuni temi, perpetuando un modello economico difettoso e non mettendo in discussione le relazioni di potere diseguali alla base dei problemi che gli SDGs pretendono di affrontare.

Restano a latere i temi delle disabilità e dell'accessibilità, il gender gap, le minorities e una prospettiva dal global south che suggerisce, utilizzando approcci critici e contestuali, una decolonizzazione di conoscenza, idee e pratiche (Clements & Sweetman, 2020).

Gli obiettivi, non considerati dall'Agenda come diritti, sono incoerenti - in particolare per la discrepanza tra gli obiettivi di sviluppo socioeconomico e quelli di sostenibilità - e difficili da quantificare, attuare e monitorare e falliscono nell'affrontare questioni cruciali, mettendo in dubbio la loro capacità di creare un cambiamento significativo. Ad essere altresì messo in discussione è il loro carattere universale e inclusivo, così come i metodi e i processi utilizzati per raggiungerli.

In questo quadro sembra dunque legittimo chiedersi: chi e cosa viene "sviluppato", e da chi?

Le criticità socio-spaziali dei SDGs richiedono una riflessione profonda sulla direzione che stiamo prendendo. Affrontare il problema dell'utilizzo delle risorse naturali per un cambiamento equo e giusto significa interrogarsi sull'idea attuale di sviluppo e promuovere un cambiamento culturale radicale nei comportamenti.

Nella lettura che Serge Latouche offre di Castoriadis (2014), annoverandolo tra i precursori della decrescita, viene evidenziata la necessità, per stabilire



1) Due manifestanti hanno lanciato una zuppa sulla famosa opera di Vincent Van Gogh Girasoli del 1888 alla National Gallery di Londra. Fotografia: Antonio Olmos/The Guardian



2) Olafur Eliasson and Minik Rosing: Ice Watch, 2014, Installazione a the Place du Panthéon, Paris, 2015.

nuove forme di vita sociale che abbiano un senso, di destituire gli immaginari, quei miti che, più ancora del denaro e delle armi, costituiscono l'ostacolo più forte sulla via di una ricostruzione della società umana (Castoriadis, 1999).

Considerando questo quadro di riferimento, che si ritiene ancora troppo antropocentrico, il campo di riflessione sui 17 goals sul quale si gioca la partita - e oggetto delle riflessioni presenti in questo numero di InFolio - è dato dalla comprensione di come i gruppi impegnati in questioni trasversali stabiliscono connessioni tra l'azione concreta e la difesa delle proprie posizioni, decidendo se allinearsi o meno all'Agenda globale, dall'interpretazione critica degli impatti, dalla proposta di strategie alternative, dalla scelta di quali paradigmi di sviluppo perseguire o, meglio, dalla destituzione del mito della crescita e del progresso in favore di un paradigma diverso che sappia ecoalfabetizzare, come suggerisce Fritjof Capra (2006), in prospettiva ecosistemica e transdisciplinare, la società e le istituzioni promuovendo

una rivoluzione epistemologica da tradursi in valori e azioni etico-politiche.

## Bibliografia

Brundtland Commission (1987). Our Common Future. Oxford University Press: Oxford.  
Capra F. (2006). Alfabetizzazione ecologica: sfida educativa del XX secolo. Eco, l'educazione sostenibile. 1:20-25  
Castoriadis C. (1999), Réflexions sur le « développement » et la « rationalité ». In Domaines de l'homme, les carrefours du labyrinthe II, Seul, Paris  
Clements M. A. and Sweetman C. (2020) Introduction: Reimagining International Development, Gender & Development, 28:1, 1-9, DOI: 10.1080/13552074.2020.1735800  
Hickel J. (2019). "The Contradiction of the Sustainable Development Goals: Growth versus Ecology on a Finite Planet." Sustainable Development 27(5): 873-84.  
Latouche S. (2008) Breve trattato sulla decrescita serena. Bollati Boringhieri  
Latouche S. (2014) (a cura di) Castoriadis. L'autonomia radicale. Jaca Book



**Università  
degli Studi  
di Palermo**



**DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA**



**DOTTORATO DI RICERCA  
IN ARCHITETTURA,  
ARTI E PIANIFICAZIONE**  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

## RIVISTA DEL DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

### IN QUESTO NUMERO:

L'AGENDA 2030 TRA CONTRADDIZIONI E CONTRO  
NARRAZIONI  
Stefania Crobe

DIGITAL LIMITS AND HUMAN POSSIBILITIES  
AN INTRODUCTION TO URBAN FILMMAKING TOWARDS SDGS  
LOCAL ACHIEVEMENT  
Jessica Comino

DEVELOPING A GROUNDED-BASE MODEL ABOUT OFFICIAL  
PUBLIC PARTICIPATION IN THE ADMINISTRATION OF  
COMMUNITY AFFAIRS. CASE OF STUDY: SARSHUR  
NEIGHBORHOOD IN MASHHAD, IRAN  
Esmail Kalate Rahmani, Mina Ramezani, Elnaz Khalili

TRANSIZIONE ECOLOGICA E AGENDA 2030  
LA RIDUZIONE DELL'IMPRONTA ECOLOGICA DELL'AMBIENTE  
COSTRUITO NEL QUADRO DEGLI OBIETTIVI CLIMATICI DELLE  
POLITICHE PUBBLICHE  
Alba Fagnani

APPROCCI CULTURALI E PARTECIPATIVI PER LA GESTIONE  
DELLA RISORSA IDRICA URBANA. L'AGENDA 2030 COME  
PROGRAMMA DI TRANSIZIONE.  
Anna Gallo

CITIES AT NIGHT.  
TENSIONS CREATED BETWEEN CLIMATE CHANGE AND  
SPECTACLE AND THREE PROPOSALS FOR ITS RELEASE.  
María Redondo Pérez

POLITICA DI COESIONE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
AGENDA 2030. STIMA DELLE EMISSIONI GHG DELLA  
PROGRAMMAZIONE FESR 14-20 IN SARDEGNA CON IL  
MODELLO CO<sup>2</sup>MPARE  
Sandro Sanna Cecilia Camporeale Elena Girola Pasquale Regina

COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE: IL RUOLO CHIAVE  
DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELL'AGENDA 2030.  
Adriana Calà

ASSESSING THE QUALITY OF LIFE AND LIVABILITY IN THE  
GHEORGHENI PUBLIC HOUSING PROJECT IN CLUJ NAPOCA,  
ROMANIA.  
Natshen Bahijah

INVESTIGATING RESIDENTS' ENVIRONMENTAL  
PREFERENCES IN THE FIELD OF SOCIAL HOUSING. CASE  
STUDY: MASHHAD, IRAN  
Ali begyi, Mina Ramezani, Elnaz Khalili, Esmail Kalate Rahmani

BREAKING THE CHAINS OF CAR PRECEDENCE:  
STREET FOR PEOPLE BY TRANSFORMING URBAN MOBILITY,  
CASE STUDY OF AMSTERDAM WEESPERSTRAAT  
Elif Sezer

MADONIE IN MOTION. GUIDE TO INNOVATIVE  
TECHNOLOGICAL SOLUTIONS FOR SUSTAINABLE  
DEVELOPMENT GOALS.  
Luisa Lombardo

DE REBUS NATURAE. DESIGN STRATEGICO PER LA  
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE NATURALE  
E LO SVILUPPO LOCALE  
Mattia Baffari

CHANGING CLUJ FROM BOTTOM-UP. THE STORY OF EAST  
PARK REGENERATION PROJECT.  
Sisak Camelia

A NOVEL APPROACH TO COMPOSING THE RESEARCH  
BIBLIOGRAPHY CHAPTER IN A PHD THESIS, USING  
"BROWNFIELD" KEYWORD AS AN EXAMPLE  
Mina Ramezani

ADRIAENSSENS, S., BLOCK, P., VEENENDAAL, D., &  
WILLIAMS, C. (A CURA DI, 2014). SHELL STRUCTURES  
FOR ARCHITECTURE: FORM FINDING AND OPTIMIZATION.  
ROUTLEDGE, LONDRA.  
Salvatore Di Maggio

IL CLIMA COME MATERIALE DA COSTRUZIONE, CARLO POZZI,  
LIBRIA, 2015  
Marco Bellomo

PAOLETTI, I. (2021). SIATE MATERIALISTI!, EINAUDI, TORINO  
Francesca Anania

STEEL, C. (2020). SITOPIA: HOW FOOD CAN SAVE THE  
WORLD.  
Carmen Trischitta

PILERI P., RENZONI C., SAVOLDI P. (2022). PIAZZE  
SCOLASTICHE. REINVENTARE IL DIALOGO TRA SCUOLA E  
CITTÀ. CORRAINI, MANTOVA  
Gloria Lisi

MENCONERO S. (2022). CARGERI PIRANESIANE. ANALISI E  
INTERPRETAZIONE DI UNO SPAZIO IMMAGINARIO. SAPIENZA  
UNIVERSITÀ EDITRICE, ROMA.  
Antonio La Colla

BROWNFIELD RESEARCH : A COMPREHENSIVE REVIEW  
OF LIBRARY- BASED DATA COLLECTION AND DESCRIPTIVE  
ANALYSIS  
Mina Ramezani

APPROCCI PLACE-BASED ALLA CO-PIANIFICAZIONE DEL  
PATRIMONIO TERRITORIALE  
L'AGENDA 2030 E L'INTEGRAZIONE MANCATA DELLE  
PROSPETTIVE DAL BASSO  
Giovanni Ottaviano, Luciano De Bonis